

ERUZIONE LAMPO. Ieri Etna in attività per la nona volta nel 2013, aeroporto sempre aperto

Boati, cenere e fontane di lava

CATANIA. Forti esplosioni, emissioni di cenere e fontane di lava: anche ieri l'Etna ha dato spettacolo e creato disagi nei paesi del versante est (in particolare Zafferana e Santa Venerina), nuovamente ricoperti dalla cenere, nella nona eruzione lampo del 2013. L'aeroporto di Catania è rimasto sempre operativo. L'attività vulcanica è iniziata alle 10,30 di ieri con l'emissione di cenere dal nuovo cratere di sud-est ed è proseguita con la presenza di fontane di lava a partire dalle 13,55. L'attività eruttiva si è poi conclusa poco dopo le 17. Come il 16 marzo la fase parossistica è stata preceduta da violenti boati avvertiti nei paesi alle pendici del vulcano e a Catania.

«La Valle del Bove - spiegano dall'Ingv - è come un anfiteatro e fa da amplificatore dei suoni. Ma l'energia complessiva del sistema non è stata superiore alle eruzioni precedenti». «Il paese è già nuovamente

pieno di cenere - denuncia il sindaco di Santa Venerina, Enrico Pappalardo - ed è un problema ambientale e di salute pubblica. Danneggia l'agricoltura, ottura le caditoie e i tombini e viene respirata da tutti. Ma non riceviamo i necessari aiuti né dal governo regionale, né da quello nazionale. Abbiamo danni per 100mila euro».

